

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI

Premessa

Il protocollo nasce dall'esigenza di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi dei nostri studenti, in particolare quelli connotati da altre culture, altra lingua, altre tradizioni, altri costumi. L'Istituto "P. Toscanelli" accoglie, infatti, un numero consistente di alunni stranieri, provenienti per la maggior parte dalla Romania e dai Paesi dell'Est europeo, ma anche dalle Filippine, dai paesi del Nord Africa, dall'America Latina, dalla Cina. Ciò richiede da parte di tutte le componenti della scuola un forte impegno per mettere in atto buone pratiche di accoglienza, di inserimento e di integrazione.

FINALITÀ

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato
- Promuovere il coinvolgimento degli alunni in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri immigrati, in funzione del reciproco arricchimento
- Individuare nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza.

Il protocollo riguarda due tipologie di alunni stranieri:

- a) quelli con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione che vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa deliberazione della Commissione;
- b) quelli con cittadinanza non italiana, non più soggetti all'obbligo di istruzione, che vengono iscritti alla classe per la quale dimostrano di possedere adeguata preparazione, subordinatamente al requisito di età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi in Italia

Il Protocollo di Accoglienza

- Prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
- Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curriculari
- Propone un percorso orientativo o riorientativo

Fasi e modalità di lavoro

- a) Costituzione della Commissione Accoglienza
- b) Elaborazione criteri relativi all'inserimento degli studenti stranieri nelle classi
- c) Definizione dei tempi e delle modalità di accoglienza e dei relativi compiti e ruoli di tutti i soggetti coinvolti nell'azione formativa
- d) Modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari

La Commissione Accoglienza Alunni Stranieri

È formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente/i referente/i per gli alunni stranieri
- Più docenti tra cui uno o più di lingua straniera
- Un componente della segreteria alunni (per la fase iniziale di prima accoglienza)
- Coordinatore di classe e docente di Italiano

E' aperta alla collaborazione di:

- Alunni già presenti nella scuola, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire come nuovo iscritto, in grado di dare un contributo linguistico e culturale per l'accoglienza
- Alunni già presenti nella scuola, che possono svolgere la funzione di *tutor* o supporto per gli alunni stranieri già iscritti e frequentanti l'Istituto.

Il Protocollo di Accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

Amministrativo-burocratico-informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri ed è gestito dal D.S. e dalla segreteria didattica;

Comunicativo-relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola, gestito dalla Commissione Accoglienza;

Educativo-didattico, gestito dalla Commissione Accoglienza e dai rispettivi Consigli di Classe;

Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio sui temi dell'accoglienza.

Compiti del DS:

- Presiedere la Commissione
- Controllare la documentazione presentata all'atto della richiesta di iscrizione; accettare l'iscrizione con riserva, in attesa della regolarizzazione, dello studente con documentazione mancante
- Individuare la classe in cui inserire il nuovo alunno tenuto conto della: presenza di studenti svantaggiati o di altri studenti stranieri; presenza di docenti con competenze specifiche
- Controllare che i Consigli di Classe, in cui sono inseriti gli studenti, adottino percorsi educativi personalizzati.

Compiti segreteria:

- Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;
- Fornire ai genitori la modulistica, anche bilingue, se disponibile o reperibile, per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);
- Avvisare la Commissione Accoglienza interessata.

Compiti della Commissione Accoglienza Alunni stranieri

- Curare la raccolta dei dati disponibili
- Richiedere un colloquio, ove possibile, con la famiglia, per raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sul percorso migratorio, sulla storia scolastica, sulla situazione linguistica

dello studente in rapporto alla data di ingresso, sul rapporto con la cultura d'origine e sull'integrazione sociale

- Fornire informazioni allo studente sul funzionamento del corso scolastico scelto e sulle principali norme del "Regolamento di istituto"
- richiedere, ove necessario, la consulenza di un mediatore culturale;
- far visitare la struttura e presentare l'organizzazione della scuola;
- eseguire uno screening linguistico per l'accertamento delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento
- fare una proposta di assegnazione della classe
- curare l'attività formativa per i docenti
- mantenere i contatti con i mediatori linguistici e culturali
- verificare l'efficacia del protocollo
- valutare la ricaduta formativa in base all'inserimento scolastico, alla qualità dei risultati scolastici e alla motivazione
- elaborare nuove strategie per migliorare la comunicazione interna ed esterna

Compiti del docente di italiano come seconda lingua L2

- realizzare corsi di livello per l'alfabetizzazione in lingua straniera agli alunni segnalati dai C.d.C.
- verifica e valutazione

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

Proposta di assegnazione alla classe

La Commissione Accoglienza, per gli alunni stranieri che richiedono l'iscrizione in corso d'anno, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, dopo aver valutato conoscenze, competenze ed abilità, propone l'assegnazione alla classe idonea.

A tale scopo, per gli alunni già iscritti a giugno, la Commissione programmerà, già per i primi di settembre, la somministrazione di prove di italiano L2 e di test di ingresso per le discipline di indirizzo in collaborazione con i docenti.

È opportuno tener conto che l'inserimento in una classe di coetanei favorisce rapporti "alla pari" e può evitare il rischio di dispersione scolastica.

Scelta del corso e della sezione

La Commissione Accoglienza Stranieri valuta la scelta del corso in base alla preferenza espressa e considerando tutti i fattori che diano beneficio per l'inserimento:

- Ripartizione degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri rispetto alle altre
- Presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese, tenendo conto che a volte questo fattore può essere in alcuni casi di sostegno circa l'apprendimento della lingua italiana
- Criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc.)

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Prima accoglienza nelle classi:

- Il docente coordinatore, informato dalla Commissione Accoglienza Stranieri, provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento
- L'insegnante in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno

- Insegnanti e ragazzi cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: è auspicabile creare situazioni che pongano in atto rapporti di collaborazione con i compagni in quanto anch'essi coinvolti nell'accoglienza
- I docenti somministrano i test d'ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche

Compiti del consiglio di classe:

- **Favorire l'integrazione nella classe del nuovo alunno e, accanto all'insegnante di Italiano, ogni docente è responsabile, all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2.**
- **Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina**, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- **Predisporre percorsi individualizzati** per l'alunno straniero
- **Prevedere e programmare** un percorso individualizzato anche con **temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline** che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
- Individuare al suo interno un **docente responsabile/referente** del percorso formativo personalizzato dell'alunno straniero (tutor)
- **Programmare o prendere informazioni sui percorsi** di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, corsi presso i CPIA, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico, e potranno prevedere la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare.
- **Mantenere i contatti** con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero

STRUMENTI E RISORSE

- Nelle classi con presenza di alunni stranieri vengono forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza (lettera di benvenuto, vocabolari bilingue, testi facilitati ...)
- Gli studenti della stessa nazionalità che assistono il compagno neo-arrivato fungono da tutor al fine di porsi come mediatori o facilitatori linguistici.
- In biblioteca si potrebbe organizzare un archivio (cartaceo o informatico) che raccolga testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, la certificazione delle conoscenze, competenze, capacità per gli alunni stranieri si opera sulla base di parametri equivalenti a quelli del resto della classe, risulterà differente solo la modalità per il raggiungimento degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina così come individuati dai vari dipartimenti.

Il Consiglio di Classe definisce, attraverso passaggi condivisi, interventi, modalità e strategie didattiche-educative per l'alunno straniero.

Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il Consiglio di Classe opera, affinché gli alunni possano essere **valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana** come nel caso di: Educazione fisica, chimica, matematica, lingua straniera, disegno e progettazione; in ogni caso è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

Nel caso gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera facente parte del piano di studi dell'Istituto, essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua

veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, negli ambiti che lo rendano possibile.

Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può decidere di **non valutare l'alunno nel primo trimestre**, riportando a margine la **motivazione: "in corso di prima alfabetizzazione"**.

Nel caso di percorsi individualizzati che escludano alcune discipline, queste non saranno valutate nel corso dello scrutinio del primo trimestre. Il consiglio di classe dovrà valutare un piano di eventuale acquisizione graduale delle valutazioni nelle suddette discipline.

Al termine del percorso complessivo verrà accertato il conseguimento di tutti gli obiettivi minimi, con la corretta preparazione richiesta a tutti. In ogni caso, la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei progressi registrati.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.